

L'evento. L'opera è un mix tra storie di solidarietà e un invito all'accoglienza



#### L'INCONTRO

Da sinistra Maria De Cicco, Simona Lo Iacono, Daniel e Alfredo Mauceri durante la presentazione di «Effatà», romanzo ambientato nella Siracusa degli anni '50 con un invito all'apertura verso l'altro e all'accoglienza

## La «lezione» di Simona Lo Iacono nella Siracusa degli Anni 50

«Effatà» è il titolo del romanzo della scrittrice-magistrato: la presentazione è avvenuta in un locale di Ortigia ma del libro si parlerà anche il prossimo 16 giugno a San Giovanniello



SIMONA LO IACONO

Il titolo del nuovo capolavoro della scrittrice siracusana Simona Lo Iacono è tratto dal Vangelo di Marco che riporta la parola «Effatà», cioè «apriti», pronunciata da Gesù nella guarigione di un sordomuto.

E, in verità, il romanzo (ed. Cavallo di Ferro) è un invito all'apertura verso l'altro, all'accoglienza, alla solidarietà; una lezione in punta di piedi, discreta, fin quasi a sorprendere nell'incalzare policromo di avvenimenti messi a confronto tra loro, ricchi di documentazione storica oltre che di rielaborazioni fantasiose, con epicentro la Siracusa degli anni 50.

Vi si racconta, con la purezza di stile che incanta il lettore, la storia del piccolo sordomuto Nino che, seguendo la madre attrice, passa gran parte del tempo nella buca del palcoscenico a contatto con uno strano suggeritore.

Lo spunto è scaturito dall'uccisione di un bambino ebreo sordomuto per mano dei nazisti il 29 maggio 1945.

Tanti gli ingredienti mirabilmente amalgamati da una penna pari al petalo d'una rosa: il processo di Norimberga; le norme di Diritto internazionale; le

tecniche di recupero nelle minorazioni uditive; la Siracusa pre e post legge Merlin; i vicoli di Ortigia; gli schizzi quasi pittorici di personaggi realmente vissuti con in testa Frate Pacifico, morto in odor di Santità a San Giovanni alle Catacombe.

Un testo eccellente per contenuto e stile, di grande valenza pedagogica, degno di figurare al primo posto nella narrativa scolastica dell'intero territorio nazionale.

La presentazione, avvenuta in un noto locale di promozione culturale in Ortigia, ha ufficializzato il palinsesto del 16 giugno (appuntamento alle 19) nella Chiesa di San Giovanniello alla Giudecca. Con l'introduzione di Massimo Maugeri (ideatore e conduttore della fortunata rubrica «Letteratitudine») e con gli interventi della stessa Lo Iacono, s'assisterà alla drammatizzazione scenica del testo curata da Daniel Mauceri (pupi), Alfredo Mauceri (costumi), Daniele Carrubba (scenografie), Giuseppe Buggea (funambolo di strada) nonché all'esibizione del coro gospel diretto dalla bravissima carlentinese Maria De Cicco.

L'evento sarà tradotto da un interprete nella Lingua dei Segni (Lis) allo scopo di permettere la partecipazione della comunità dei sordi dell'Ens, la cui sede provinciale è presieduta da Salvatore Risuglia.

Un esempio da imitare nella diffusione della «cultura senza barriere», come auspicato dalla referente locale Bernadette Lo Bianco.

VINCENZO GRECO